



Libero
Associazione Sindacale

Via della Montagnola 37
30174 Venezia Mestre
Telefono 0415441133
Web www.liberosinfub.com
e-mail segreteria@liberosinfub.com



Prot. 35/2023

Venezia, 14 aprile 2023

Spett.le
Intesa Sanpaolo Spa
Divisione Banca dei Territori
COORD TERR P E ASS RETE VENETO NE
(e-mail: ctpar_veneto_nord_e.79031@intesasanpaolo.com)
c.a Cristina Brannetti

Spett. le
INTESA SANPAOLO S.P.A.
Divisione Banca dei Territori
PERS E ASS RETE VENETO EST FVG
(e-mail: p_e_ar_ven_est_fvg.79029@intesasanpaolo.com)
c.a.Cinzia Bruzzone

Spett.le
INTESA SANPAOLO S.P.A.
Divisione Banca dei Territori
DIREZIONE REG VENETO EST FVG
(e-mail: dr_veneto_est_fvg.79022@intesasanpaolo.com)
c.a. Francesca Nieddu

Oggetto: **“Acqua Alta” Venezia**

Nel corso delle riunioni territoriali RLS Veneto Nord Est e FVG del 23/11/22 e 22/2/2023 e nella riunione RLS di Delegazione di Gruppo del 10/2/2023, sono state illustrate le attività previste nel caso del fenomeno atmosferico “Acqua Alta” a Venezia.

In particolare, è stato comunicato che l'Azienda ha previsto l'intervento di alcuni lavoratori per il posizionamento e la rimozione delle paratie nelle filiali interessate dal fenomeno dell'Acqua Alta della laguna di Venezia e, conseguentemente, saranno forniti ai lavoratori incaricati i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

- guanti di gomma;
- stivali in gomma;
- impermeabili.

Con riferimento alla suddetta decisione, evidenziamo che:

- l'attività di movimentazione delle barriere
 - non rientra nell'ambito di applicazione dell'area contrattuale del contratto del credito;
 - non rientra nei compiti previsti in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per:
 - i lavoratori
 - l'Addetto all'Emergenza
 - il Coordinatore Addetti all'Emergenza
 - il Preposto
 - presenta seri rischi fisici per il personale eventualmente adibito all'espletamento delle operazioni inerenti alla movimentazione delle paratie, dato l'ingombro ed il peso delle stesse;
- i DPI forniti sembrerebbero non rispondere ai requisiti di "idoneità" per la protezione individuale dei lavoratori.

Sottolineiamo che l'attività di montaggio delle barriere non può rientrare nelle attività per la "**gestione delle emergenze per la salute e la sicurezza dei lavoratori**" perché il fenomeno dell'Acqua Alta non presenta le caratteristiche di eccezionalità, imprevedibilità e pericolosità per la salute dei lavoratori in quanto:

- esistono enti pubblici preposti alla previsione delle maree, che segnalano con ampio preavviso eventuali maree sostenute;
- le maree sono periodici movimenti di innalzamento e abbassamento della superficie del mare causati dall'attrazione del sole e della luna sulle masse d'acqua presenti sulla Terra e, secondariamente, influenzati dalle perturbazioni meteorologiche.

In caso di "Acqua Alta" vi è, quindi, il tempo sufficiente per far allontanare i dipendenti che prestano servizio nelle filiali interessate, dimodoché possano raggiungere le proprie abitazioni in tutta sicurezza (non per scongiurare possibili "annegamenti", mai avvenuti).

A conferma di quanto rappresentato, è sufficiente rilevare che **MAI** si sono riscontrati infortuni/decessi tra i dipendenti per eventi legati all'Acqua Alta o **MAI** vi è stata la necessità d'interventi da parte di squadre di emergenza aziendali o d'interventi di unità operative esterne (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, 118, ...) per la tutela fisica dei lavoratori.

Evidenziamo, inoltre, che il fenomeno dell'Acqua Alta si discosta dalle esondazioni (straripamento fiumi, canali, torrenti, ecc.). Infatti, queste ultime sono legate a fenomeni spesso imprevedibili, che possono colpire duramente anche aree mai state soggette ad eventi di quel tipo ed è opportuno, per questi casi, che l'azienda fornisca ai dipendenti le indicazioni per l'evacuazione e la messa in sicurezza delle strutture e dei macchinari, dove possibile.

Riteniamo, peraltro, che la movimentazione delle barriere contro l'Acqua Alta debba essere correttamente inquadrata nella tutela del patrimonio immobiliare (compresi mobile e arredi) delle filiali interessate. Se così non fosse, un domani, per analogia, si potrebbe richiedere, ad esempio, a un dipendente di una filiale ubicata in zona montana di liberare il tetto della filiale dalla neve depositatasi, perché l'eccessivo peso potrebbe danneggiarlo.

Facciamo infine notare che, nelle “Regole Aziendali in materia di Salute e Sicurezza de Lavoratori nei luoghi di lavoro” i “*piani di emergenza*” contengono “*l’insieme delle misure, procedure e azioni, da attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni derivanti da pericoli gravi ed immediati per la salute dei lavoratori, degli utenti/clienti e della eventuale popolazione circostante*”; nelle regole non vengono –a ragione- contemplate le norme per la salvaguardia del patrimonio materiale dell’azienda.

Tutto ciò rappresentato, chiediamo che vengano ridefinite le nuove procedure aziendali previste per l’“Acqua Alta” e, in particolar modo, che **siano esonerati i dipendenti dall’attività di posizionamento e rimozione delle barriere mobili.**

In caso contrario, essendo le paratie manufatti pesanti che possono facilmente scivolare e ferire chi le maneggia, riteniamo che:

- **nessuna responsabilità potrà essere imputata ai dipendenti per una erronea movimentazione delle barriere;**
- **sarà invece chiara responsabilità datoriale l’eventuale infortunio occorso ai dipendenti durante lo svolgimento delle attività previste.**

Cordiali saluti.

RSA Libero/UNISIN Venezia

Segreteria Libero/UNISIN